

Comune di Castel del Piano

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2026 - 2027 - 2028

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Altri eventuali strumenti di programmazione

Conclusioni

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del D. Lgs. 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento, e il Decreto ministeriale del 18 maggio 2018 "Semplificazione del Documento unico di programmazione semplificato", pubblicato in G.U. Serie Generale n.132 del 09/06/2018, ha aggiornato ulteriormente il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno. Nel caso in cui alla data del 31 luglio risulti insediata una nuova amministrazione, il termine di approvazione del DUP è fissato nel maggior termine previsto dallo Statuto Comunale per l'approvazione delle linee programmatiche di mandato e contestualmente a queste. L'articolo 170 comma 1 del TUEL dispone che entro il 15 novembre di ciascun anno, la Giunta presenta al Consiglio, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Tale termine è in ogni caso da considerare ordinatario.

Le linee programmatiche di mandato 2024/2029 sono state approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n.38 del 08/08/2024.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell’Ente

La condizione socio-economica delle famiglie del nostro territorio risente dell'attuale congiuntura economica dovuta alla crisi occupazionale, con particolare riferimento al settore dell'edilizia, che però non è esclusiva del territorio del Comune di Castel del Piano ma diffusa su tutto il territorio nazionale, pertanto la condizione socio economica della popolazione di Castel del Piano può essere considerata nella media di quella che caratterizza la Regione Toscana, con particolare riferimento alle zone montane e collinari. In antitesi al settore dell'edilizia, si registra invece uno sviluppo nella produzione della pelletteria che garantisce una interessante possibilità occupazionale soprattutto femminile.

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il settore primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Le attività legate al settore primario sono presenti nel nostro territorio e sono legate principalmente a prodotti tipici di qualità ed alla loro trasformazione con presenza di prodotti DOC e DOP. Inoltre è da segnalare l'attività di raccolta di prodotti del sottobosco, anch'essi rinomati anche se non protetti da DOC o DOP.
- Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Sono presenti sul territorio attività di carattere industriale che contribuiscono in maniera significativa all'economia del territorio.
- Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato, una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Risultanze della popolazione

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2020	0,60%

	2021	0,64%
	2022	0,55%
	2023	0,50%
	2024	0,62%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2020	1,42%
	2021	1,31%
	2022	1,73%
	2023	1,52%
	2024	1,62%

Popolazione legale al censimento n. 4671

maschi n.2384

femmine n.2413

di cui in eta' prescolare 204

scuola obbligo 475

forza lavoro prima occupazione 554

eta' adulta 2331

oltre 65 anni 1233

nati nell'anno 29

deceduti nell'anno 68

saldo naturale -39

immigrati anno 136

emigrati anno 164

Popolazione residente alla fine del 2024 n. **4801** di cui:

maschi n. **2434**

femmine n. **2367**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **187**

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **483**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **591**

in età adulta (30/65 anni) n. **2314**
oltre 65 anni n. **1226**

Nati nell'anno n. **30**
Deceduti nell'anno n. **78**
Saldo naturale: **- 48**
Immigrati nell'anno n. **240**
Emigrati nell'anno n. **- 153**
Saldo migratorio: **+ 87**
Saldo complessivo (naturale + migratorio): **+ 39**

Risultanze del territorio

Superficie Km² **6.779**

Risorse idriche:

laghi n. **0**
fiumi n. **2**

Strade:

autostrade Km **0,00**
strade extraurbane Km **50,00**
strade urbane Km **40,00**
strade locali Km **40,00**
itinerari ciclopediniali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**
Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**
Piano edilizia economica popolare – PEEP **Si**
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **Si**

Altri strumenti urbanistici:

PIANO OPERATIVO ADOTTATO

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **5**
Scuole dell'infanzia con posti n. **99**
Scuole primarie con posti n. **270**
Scuole secondarie con posti n. **162**
Strutture residenziali per anziani n. **1**

Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **5**
Rete acquedotto Km **0,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,050**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **1.414**
Rete gas Km **0,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **8**
Veicoli a disposizione n. **7**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizio di igiene urbana e raccolta dei rifiuti solidi: Per quanto attiene al servizio di gestione integrata rifiuti il Comune di Castel del Piano appartiene all'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Sud, come delimitato dall'art. 30 comma 1 lettera c della LR. 69/2011 (Istituzione dell'autorità Idrica e delle Autorità per i servizi della gestione integrata dei rifiuti urbani), comprendente i territori delle province di Grosseto, Siena e Arezzo. L'Ambito ha aggiudicato alla ditta Servizi ecologici integrati Toscana S.r.l. (Sei Toscana) la gestione del servizio di gestione rifiuti urbani ed assimilati. Il sistema di raccolta integrata predisposto da SEI Toscana consente di affiancare alla raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati tutte le tipologie di raccolta differenziata: organico, carta, plastica, vetro, alluminio, tetrapak. Dal 1° luglio 2022 Sei Toscana è una società controllata dal Gruppo Iren. Il gestore, oltre ai servizi di base, è in grado di fornire servizi accessori o opzionali.

Servizio idrico integrato avente ad oggetto intero ciclo dell'acqua: Per quanto attiene al servizio idrico integrato il Comune di Castel del Piano è socio dell'Acquedotto del Fiora s.p.a., società partecipata da 56 Comuni ricadenti all'interno della Conferenza Territoriale n.6 "Ombrone". L'Acquedotto del Fiora gestisce sia il servizio Acquedotto (con le funzioni di mantenere sotto controllo costante lo stato delle reti, monitorare le perdite, intervenire per la manutenzione ordinaria e gestire le situazioni di emergenza) che il servizio Fognatura e depurazione (con le funzioni di mantenere in perfetta funzionalità gli impianti di depurazione, eseguendo i lavori di manutenzione programmata ed intervenendo nelle situazioni di criticità attraverso apposite squadre). Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 30/09/2019 è stata approvata una modifica e integrazione dello statuto del servizio idrico integrato in merito all'estensione del termine dell'affidamento del servizio.

Servizio di ristorazione scolastica: il servizio è gestito in forma associata attraverso l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, il cui statuto e atto costitutivo sono stati approvati dal Comune di Castel del Piano con deliberazione di C.C. n. 35 del 28/06/2011.

Servizio di trasporto scolastico: il servizio è gestito in forma associata attraverso l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, il cui statuto e atto costitutivo sono stati approvati dal comune di Castel del Piano con deliberazione di C.C. n. 35 del 28/06/2011.

Servizi cimiteriali: La gestione è diretta per alcune funzioni amministrative sotto elencate mentre alcuni servizi sono esternalizzati. Le funzioni amministrative principali in capo al comune, connesse ai servizi cimiteriali, sono:

- 1 la determinazione delle tariffe dei servizi e dei canoni di concessione;
- 2 la verifica del diritto d'uso delle tombe;
- 3 la stipula dei contratti di concessioni di loculi ed ossari;
- 4 il rilascio delle autorizzazioni alla cremazione;
- 5 il rilascio delle autorizzazioni al trasporto funebre;
- 6 il rilascio di autorizzazioni al seppellimento e disseppellimento;
- 7 la manutenzione straordinaria dei fabbricati (ad eccezione delle cappelle private);

8 la progettazione e la realizzazione di nuove strutture.

Per quanto riguarda il servizio di illuminazione votiva, il servizio è gestito in forma diretta.

Servizio gestione degli impianti sportivi: l'area sportiva include lo stadio, il palazzetto dello sport e l'area sportiva dei campi da tennis e del campo polivalente, aree che vengono affidate in gestione a soggetti terzi con preferenza per le associazioni sportive sulla base delle vigenti disposizioni di legge. Le procedure di affidamento sono state tutte completate, compreso il palazzetto che è gestito in via sperimentale in maniera diretta. Nel corso dell'anno 2024 sono stati completati gli impianti sportivi relativi al campo da padel e la pista di Pump Track sono in corso le pratiche, al fine di poter procedere ad eventuale affidamento o gestione diretta. L'amministrazione comunale ha presentato una istanza di contribuzione alla Regione Toscana per il cofinanziamento principale di un progetto che prevede l'acquisto e l'ammodernamento/adeguamento di impianti per due sciovie in vetta Amiata al fine di intercettare nuovi flussi turistici generati dalle nuove modalità sportivo-ricreative della fruizione della montagna che sostengono peraltro una certa destagionalizzazione con benefici indotti per tutti gli impianti ed attività insediate in vetta.

Il progetto, che presentava notevoli difficoltà esecutive a cominciare dall'accordo da stipulare con l'attuale proprietario e gestore privato degli impianti e dalla necessità di non accollare al Comune di Castel del Piano la gestione stessa una volta acquisiti gli impianti che quindi vanno destinati ad una concessione di valorizzazione comprensiva della gestione. V. MISSIONE 7. Nell'ultimo scorso dell'anno 2024 e nei primi mesi dell'anno corrente è stato sottoscritto con la Società ISA Srl, proprietaria degli impianti un Accordo procedimentale con annesso programma comune degli interventi complessivamente tesi allo sviluppo turistico della parte alta della Montagna Amiatina. Successivamente nello scorso mese di maggio è stato stipulato con Isa Srl un contratto preliminare di compravendita delle due sciovie considerate dal progetto comunale mentre sono in corso le operazioni tese a predisporre la progettazione degli adeguamenti necessari e la procedura di gara per l'affidamento in concessione onerosa dei beni acquistati. L'obiettivo che si cerca di perseguire è disporre di impianti attivi (e in concessione) alla ripresa della stagione invernale 2025-26. Date le premesse gli accordi stipulati con la proprietà (attuale gestore) comprendono l'impegno formale di quest'ultima di accollarsi la gestione degli impianti in assenza di un concessionario selezionato all'esito infruttuoso della procedura di gara.

Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati come gestiti con altre forme di gestione.

Servizi gestiti in forma associata

Il Comune gestisce in forma associata alcune funzioni e servizi con l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana.

Tra questi i più importanti sono: **servizi scolastici, urbanistica ed edilizia privata, servizio protezione civile, SUAP, C.U.C.**

Il Comune gestisce inoltre in forma associata i **servizi socio-assistenziali tramite la S.D.S-Coeso** di Grosseto.

Inoltre il Comune dal mese di ottobre 2023 gestisce il servizio di Polizia Municipale in forma associata con il Comune di Arcidosso.

Servizi affidati a organismi partecipati

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA

La società ha per oggetto sociale la gestione dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili civici, di fognatura e di depurazione, quale titolare della concessione venticinquennale (2002-2026) recentemente prorogata al 2031, sul territorio di competenza dell'A.T.O. 6 Ombrone cui è subentrata oggi l'Autorità idrica toscana. Le attività di gestione del Servizio Idrico Integrato riguardano le reti (acquedotti e fognature) e gli impianti (potabilizzatori, depuratori, dissalatori, sollevamenti fognari) di 56 comuni delle province di Grosseto e Siena che compongono la Conferenza Territoriale n.6 Ombrone. La politica dei dividendi effettuata dalla società gratifica ampiamente il Comune socio, dando la possibilità di utilizzare tali entrate da destinare in primis all'opere pubbliche.

COSECA SPA

La Società è stata creata per lo svolgimento delle attività di gestione dei servizi pubblici inerenti il ciclo integrato dei rifiuti quali la raccolta, il trasporto, il recupero, la valorizzazione, lo smaltimento in tutte le sue forme, la bonifica di siti inquinati, la gestione di impianti di qualsiasi natura collegati alla trasformazione dei rifiuti: bonifica, manutenzione, spazzamento e pulizia di strade ed aree pubbliche ed altri analoghi. Tutte le attività inerenti il ciclo integrato dei rifiuti, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 152/2006, sono svolte dall'anno 2014 da un gestore unico per l'area di ambito ottimale, individuata dalla Regione Toscana nei territori delle Province di Grosseto, Siena e Arezzo. Il gestore unico, Sei Toscana Srl, è stato individuato con procedura ad evidenza pubblica dall'ATO Toscana Sud, autorità di ambito ottimale dell'area sopra citata, al quale COSECA ha conferito il ramo di azienda. La società è attualmente in liquidazione.

INTESA SPA

La Società, a capitale interamente pubblico, a seguito del conferimento, dal febbraio 2010, dei rami d'azienda e partecipazioni all'attuale Gruppo ESTRA, sviluppa soltanto attività di gestione del servizio calore per enti pubblici ed attività correlate al servizio di gestione degli impianti di illuminazione pubblica. Essendo proprietaria degli immobili dove opera il Gruppo ESTRA ne riscuote i relativi canoni di locazione. Inoltre la Società realizza ricavi da canoni d'uso per beni idrici.

CO.SVI.G. S.r.l.

Co.Svi.G. (Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche) è una società consortile a responsabilità limitata (SCRL) costituita da enti locali pubblici che ne detengono interamente il capitale. Nato nel 1988 per iniziativa dei Comuni dell'area geotermica tradizionale per promuovere iniziative di sviluppo socio economico sul territorio e facilitare tutti gli adempimenti tecnici e finanziari legati ai contributi relativi all'utilizzo della risorsa geotermica. Co.Svi.G ha assunto oggi un ruolo di primo piano come braccio operativo della Regione Toscana per lo sviluppo sostenibile, impegnandosi nella valorizzazione della produzione e dell'utilizzazione delle energie rinnovabili e nella promozione delle tecnologie ambientali. E' in corso di valutazione da parte degli enti consorziati la trasformazione del consorzio, previa dismissione delle attività di carattere privatistico, in fondazione di partecipazione pubblica strumentale ai soli enti pubblici che ne fanno parte.

EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA SPA

L'Edilizia Provinciale Grossetana S.p.A. si è costituita il 18 dicembre del 2003 quale soggetto gestore del patrimonio di ERP (edilizia residenziale pubblica) della provincia di Grosseto, individuato dal LODE, il Livello ottimale d'esercizio di ERP, formato dai rappresentanti di tutti i 28 Comuni della provincia grossetana. Questa società, a capitale totalmente pubblico, che ha assorbito tutti i compiti che prima appartenevano all'A.T.E.R., è stata costituita ai sensi della

Legge regionale n. 77 del 3 novembre 1998 al fine di esercitare, in forma associata, quelle funzioni nell'ambito della gestione del patrimonio di ERP che i Comuni, riuniti nell'organismo del LODE, intendono affidarle mediante appositi contratti di servizio. I soci dell'Edilizia Provinciale Grossetana SPA sono le 28 Amministrazioni comunali della provincia di Grosseto, diventate proprietarie di tutto il patrimonio di ERP

RAMA SPA

La società ha per oggetto:

- l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale di passeggeri, di merci e di bagagli;
- l'esercizio di servizi di noleggio da rimessa;
- la gestione di parcheggi, dei servizi di mobilità integrata e di rimessaggi;
- l'esercizio di attività turistica, anche mediante una o più agenzie di viaggio e turismo, con facoltà di organizzare e promuovere viaggi, vacanze, crociere e simili, con ogni mezzo di trasporto;
- il commercio di pezzi di ricambio, di carburanti, di lubrificanti, di pneumatici per autoveicoli di ogni tipo e specie;
- l'esecuzione, presso le officine aziendali di operazioni di manutenzione e riparazione, sia meccaniche che di carrozzeria, che di pneumatici, per conto di terzi, oltre alle riparazioni e manutenzioni degli automezzi aziendali;
- fornire a terzi, soci e non soci, organismi pubblici e privati, consulenza tecnica e amministrativa e servizi di elaborazione dati;
- lo svolgimento, per conto proprio o di terzi pubblici o privati, anche in affidamento diretto, di servizi pubblici o di pubblico interesse, di qualsiasi natura, diversi da quelli sopra menzionati.

La società fino all'anno 2009 ha gestito il servizio di trasporto pubblico locale della Provincia di Grosseto, pertanto svolgeva un servizio rientrante nelle finalità istituzionali ai sensi dell'art. 19 c.1 lett. d del D.Lgs n. 267/2000 "Viabilità e trasporti" e del D.lgs. n. 422/97 "Conferimento alle Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale a norma dell'rt. 4 comma 4 della legge 15 marzo 1997 n. 59". Nel 2010 la RAMA Spa ha deciso di avviare un percorso di gestione unitaria con altre tre società che svolgevano il medesimo servizio nelle Province di Siena e Arezzo e nell'area di Piombino, LFI S.p.A., ATM S.p.A. e TRA.IN S.p.A. costituito e, nel quadro ed in vista della riorganizzazione unitaria generale del servizio pubblico di TPL disposta dalla Regione Toscana, ha una nuova società, la TIEMME Spa, mediante cessione del ramo d'azienda. Con tale operazione societaria R.A.M.A. Spa ha trasferito a TIEMME Spa, e successivi concessionari, l'attività di gestione del servizio di trasporto pubblico locale e tutte le attività connesse, mantenendo solo alcune proprietà immobiliari e la relativa gestione. La partecipazione detenuta dal Comune di Castel del Piano, pari allo 0,71%, non consente di indirizzare in autonomia le scelte di politica aziendale.

CONSORZIO AMIATA SVILUPPO

Il Consorzio si occupa di promozione turistica del territorio di Castel del Piano e del Monte Amiata versante grossetano. Il Consorzio è stato costituito il 22/09/1995 tra il Comune di Castel del Piano, che detiene il 60% del capitale sociale, e la società ISA, che ne detiene il 40% la durata del Consorzio si è esaurita il 20 settembre 2021, ed è stata messa in liquidazione.

F.A.R. MAREMMA SOC. CONSORTILE A R.L.

Le iniziative promosse e sostenute dalla società sono indirizzate ad incrementare lo sviluppo economico, culturale ed occupazionale nel territorio della Provincia di Grosseto con l'obiettivo di favorire lo sviluppo integrato del territorio rurale valorizzando le risorse ed i prodotti locali. Il Far Maremma dalla sua costituzione si è occupato dell'organizzazione e gestione, nel proprio territorio di competenza, del Programma di Iniziativa Comunitaria "Leader Plus (+)" promosso per lo sviluppo ed il rilancio delle zone rurali. La Società ha svolto, in via prioritaria, le azioni e le attività previste dal Regolamento C.E. n. 1698/05 (Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana per il periodo 2007-2013 prima e 2014-2020 in seguito) e inerenti la Programmazione Comunitaria Asse IV "METODOLEADER", nonché

attività di supporto allo sviluppo economico locale anche in altri ambiti quali l'animazione e il supporto allo sviluppo rurale, le risorse ambientali del territorio, la valorizzazione e promozione delle produzioni locali, i servizi, anche del terziario avanzato, la formazione e l'orientamento professionale.

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note
ACQUEDOTTO DEL FIORA S.p.A.	http://www.fiora.it/	0,86400	La società ha per oggetto sociale la gestione dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognature e di depurazione, quale titolare della concessione venticinquennale (2002-2026, recentemente prorogata al 2031) sul territorio di competenza dell'A.A.T.O.6 Ombrone cui oggi è subentrata l'Autorità idrica toscana (AIT).
CO.SVI.G. S.r.l	http://www.distrettoenergierinnovabili.it	2,12000	Co.Svi.G. (Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche) è una società consortile a responsabilità limitata (SCRL) costituita da enti locali pubblici che ne detengono interamente il capitale. Nato nel 1988 per iniziativa dei Comuni dell'area geotermica tradizionale per promuovere iniziative di sviluppo socio economico sul territorio e facilitare tutti gli adempimenti tecnici e finanziari legati ai contributi relativi all'utilizzo della risorsa geotermica - il Co.Svi.G ha assunto oggi un ruolo di primo piano come braccio operativo della Regione Toscana per lo sviluppo sostenibile, impegnandosi nella valorizzazione della produzione e dell'utilizzazione delle energie rinnovabili e nella promozione delle tecnologie ambientali. In data 25 luglio 2025 l'amministratore di Cosvig srl ha presentato all'assemblea un nuovo piano strategico 2025-29 con importanti novità circa il futuro dell'azienda. In particolare il piano prevede, relativamente alla necessità di separare i due rami d'azienda che compongono ad oggi la società, una soluzione diversa da quella precedentemente ipotizzata, che contempla la costituzione di un nuovo soggetto, nella fattispecie una Fondazione, nel quale far confluire il ramo di Cosvig istituzionale, lasciando Sesta Lab all'interno dell'attuale cornice giuridica. Alla costituenda Fondazione, non più vincolata dalle norme del D.Lgs 175/16, sarebbe attribuita la gestione del fondo geotermico con la finalità di promuovere lo sviluppo socio-economico dei territori geotermici, mentre Cosvig srl manterebbe il ramo d'azienda Sesta Lab (con la conseguenza che i comuni soci dovranno recedere da COSVIG srl non avendo i requisiti del D. Lgs 175/16).
COSECA S.p.A.	http://www.coseca.it/	1,50000	La Società si trova già in liquidazione si attende la fine della liquidazione.
INTESA S.p.A.	http://www.intesa.siena.it/	0,15700	Gestione di servizi anche integrati per conto di enti pubblici. Distribuzione gas, acqua, energia elettrica, servizi manutentivi, ecc
EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA S.p.A.	http://www.epgspa.it/	1,02000	L'Edilizia Provinciale Grossetana spa si e' costituita il 18 dicembre del 2003 quale soggetto gestore del patrimonio di ERP (edilizia residenziale pubblica) della provincia di Grosseto, individuato dal LODE, il Livello ottimale d'esercizio di ERP, formato dai rappresentanti di tutti i 28 Comuni della provincia grossetana. Questa nuova società, a capitale totalmente pubblico, che ha assorbito tutti i compiti che prima appartenevano all'A.T.E.R., e' stata costituita ai sensi della Legge regionale n.77 del 3 novembre 1998 al fine di esercitare, in forma associata, quelle funzioni nell'ambito della gestione del patrimonio di ERP che i Comuni, riuniti nell'organismo del LODE, intendono affidare mediante appositi contratti di servizio.
R.A.M.A. S.p.A.	https://www.griforama.it/	0,70600	La società fino all'anno 2009 ha gestito il servizio di trasporto pubblico locale della Provincia di Grosseto, pertanto svolgeva un servizio rientrante nelle finalità istituzionali ai sensi dell'art. 19 c.1 lett. d del D.lgs n. 267/2000 "Viabilità e trasporti" e del D.lgs. n. 422/97 Conferimento alle Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale a norma dell'art. 4 comma 4 della legge 15 marzo 1997 n. 59. Nel 2010 la RAMA Spa ha deciso di avviare un percorso di gestione unitaria con altre tre società che svolgevano il medesimo servizio nelle Province di Siena e Arezzo e nell'area di Piombino, LFI S.p.A., ATM S.p.A. e TRA.IN S.p.A. ed ha costituito una nuova società, la TIEMME Spa, mediante cessione del ramo d'azienda. Con tale operazione societaria R.A.M.A. Spa ha trasferito a TIEMME Spa, e successivi concessionari, l'attività di gestione del servizio di trasporto pubblico locale e tutte le attività connesse, mantenendo solo alcune proprietà immobiliari e la relativa gestione.
CONSORZIO AMIATA SVILUPPO		60,00000	Promozione turistica del territorio di Castel del Piano e del Monte Amiata versante grossetano, Il Consorzio Amiata Sviluppo con Deliberazione C.C. n. 51/2021 è stata messa in liquidazione
SOCIETA' CONSORTILE F.A.R. MAREMMA	http://www.farmaremma.it/	4,31000	Sostenere e promuovere lo sviluppo economico, culturale e dell'occupazione nel territorio della Provincia di Grosseto

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Altri servizi sono gestiti mediante affidamento a soggetti esterni mediante il ricorso a procedure ad evidenza pubblica e la stipula di contratti di appalto di servizi. Tali contratti hanno una durata limitata nel tempo e sono soggetti a frequenti variazioni.

Citiamo a titolo esemplificativo la fornitura di energia elettrica e la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2024 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **1.952.716,24**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 (<i>anno precedente</i>)	1.096.561,70
Fondo cassa al 31/12/2022 (<i>anno precedente -1</i>)	1.197.453,07
Fondo cassa al 31/12/2021 (<i>anno precedente -2</i>)	2.089.791,99

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2024	0	0,00
2023	0	0,00
2022	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2024	45.396,36	4.546.493,78	1,00
2023	51.005,85	4.296.522,31	1,19
2022	60.375,38	4.483.675,56	1,35

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2024	0,00
2023	0,00

2022	0,00
------	------

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non rilevati.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2024 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2024: **25**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024	25	1.060.406,61	29,13
2023	24	950.395,85	28,81
2022	22	897.526,94	24,19
2021	21	804.179,55	22,99
2020	20	778.487,16	22,25

5 – Vincoli di finanza pubblica

A decorrere dall'anno 2019, con la legge di stabilità n. 145 del 2018 (articolo 1, commi 819, 820 e 824), nel dare attuazione alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, è stato previsto che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito/ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	3.383.266,45	3.430.202,89	3.490.108,46	3.444.188,00	3.406.088,00	3.406.088,00	- 1.315
Contributi e trasferimenti correnti	179.283,82	340.086,49	303.832,40	177.034,00	177.161,00	172.600,00	- 41.733
Extratributarie	733.972,04	776.204,40	765.688,03	697.112,54	702.954,35	701.674,87	- 8.956
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.296.522,31	4.546.493,78	4.559.628,89	4.318.334,54	4.286.203,35	4.280.362,87	- 5,291
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	61.562,40	71.716,48	69.936,40	27.100,00	27.100,00	27.100,00	- 61.250
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.358.084,71	4.618.210,26	4.629.565,29	4.345.434,54	4.313.303,35	4.307.462,87	- 6,137
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	701.300,86	407.037,86	4.434.685,52	3.309.720,84	3.380.900,00	5.047.000,00	- 25.367
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	366.460,89	594.079,06	429.121,16	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.067.761,75	1.001.116,92	4.863.806,68	3.309.720,84	3.380.900,00	5.047.000,00	- 31,952

Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.790.217,63	1.894.372,41	1.894.372,41	1.894.372,41	1.894.372,41	5.817
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.790.217,63	1.894.372,41	1.894.372,41	1.894.372,41	1.894.372,41	5.817
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.425.846,46	5.619.327,18	11.283.589,60	9.549.527,79	9.588.575,76	11.248.835,28		- 15.367

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)	2026 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	3.332.455,29	3.394.214,04	4.562.421,52	4.914.151,22	7.709
Contributi e trasferimenti correnti	257.523,75	275.007,88	401.202,38	367.952,21	- 8.287
Extratributarie	656.538,79	671.137,78	1.094.805,54	1.053.911,18	- 3.735
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.246.517,83	4.340.359,70	6.058.429,44	6.336.014,61	4.581
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.246.517,83	4.340.359,70	6.058.429,44	6.336.014,61	4.581
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	883.824,95	1.844.444,18	4.941.837,97	5.122.529,62	3.656
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	13.896,18	5.324,07	7.380,61	5.075,78	- 31.228
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	897.721,13	1.849.768,25	4.949.218,58	5.127.605,40	3.604
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.790.217,63	1.894.372,41	5.817
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.790.217,63	1.894.372,41	5.817
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.144.238,96	6.190.127,95	12.797.865,65	13.357.992,42	4.376

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate ad una equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

La previsione per il triennio, nonostante la nostra volontà di non intervenire in aumenti dei tributi, sarà condizionata dalla situazione del bilancio onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato. Il Comune ha avviato l'attività di costruzione del bilancio 2026/2028, la cui

scadenza è fissata, a oggi, al 31 dicembre 2025, secondo quanto previsto dall'articolo 151 del Dlgs 267/2000. In proposito il principio contabile n. 1 ha stabilito che la giunta comunale presenta al consiglio comunale lo schema di bilancio, corredata da tutti gli allegati, entro il 15 novembre di ogni anno, termine non perentorio.

Va ricordato che il d.lgs 30 dicembre 2023, n. 219, in attuazione della legge 9 agosto 2023, n. 111 attua una profonda revisione dello Statuto dei diritti del contribuente, introducendo nuove disposizioni destinate ad incidere anche sulla gestione dei tributi comunali.

Molte delle nuove disposizioni appaiono formulate avendo riguardo all'Amministrazione finanziaria ed ai tributi erariali, ma al contempo rappresentano principi generali vincolanti anche per i Comuni, sicché si pone il problema del loro adattamento alla particolare natura, struttura e gestione dei tributi locali. Anche se l'approccio del nostro ufficio tributi è sempre stato rispettoso dei diritti del contribuente, l'ampliamento delle aspettative da parte di quest'ultimo ci vede impegnati a migliorare ulteriormente. Particolare cura sarà messa nella valorizzazione delle risorse umane impiegate specialmente sul versante della crescita professionale e del coinvolgimento nella gestione.

Appare opportuno, pertanto, fare alcune considerazioni sulle principali voci di entrata che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli equilibri di parte corrente del bilancio, da sempre l'aspetto più spinoso per la tenuta dei conti degli enti locali.

NUOVA IMU: La legge di bilancio 2020 ha attuato l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi. Il comma 738 della legge di bilancio 2020 abolisce, quindi, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tasi che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della Tasi.

Il gettito previsto per la nuova IMU, con livelli tariffari confermati rispetto all'esercizio in corso, per il triennio 2026/2028, per la nuova IMU e' pari ad € 1.400.000,00

RECUPERO EVASIONE IMU E TASI: Relativamente alle attività di recupero evasione IMU vi è una previsione di entrata di € 169.000,00 nel 2026, € 130.900,00 nel 2027, ed € 130.900,00 nel 2028. Per il recupero evasione Tasi dal 2026 non sarà più accertabile in quanto prescritta perché in vigore fino al 31.12.2019.

A fronte di tali previsioni è previsto un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità in ossequio ai nuovi principi contabili.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: la base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese. L'addizionale comunale all'IRPEF è stata determinata sulla base del nuovo principio contabile 4/2 punto 3.7.5 corretto sulla base delle indicazioni fornite da Arconet, ossia sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente a quello di riferimento Il gettito è previsto pertanto, facendo riferimento al simulatore predisposto dal Ministero e prendendo il valore minimo previsto, risulta pari ad € 310.000,00.

TARI: In tema di Tari, l'iscrizione in bilancio dell'entrata, così come la determinazione delle tariffe, è come di consueto condizionata alla validazione del Pef da parte del competente Ambito. Dal 2022 il Pef è diventato con aggiornamento biennale, e sarà redatto con le regole contenute nelle deliberazioni Arera.

IMPOSTA DI SOGGIORNO: L'art. 4 del Decreto Legislativo 14/03/2011, n. 23, "Disposizioni in materia di federalismo municipale", ha:

- 1) introdotto la possibilità per i Comuni capoluogo di Provincia, le Unioni dei Comuni nonché i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte di istituire, con deliberazione del Consiglio Comunale, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, nella misura massima di cinque euro per notte di soggiorno;
- 2) previsto che il gettito derivante dall'imposta di soggiorno sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali;

3) disposto, altresì, che con regolamento nazionale da adottare entro sessanta giorni dalla entrata in vigore del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, sia dettata la disciplina generale di attuazione dell'imposta, in conformità della quale i Comuni, con proprio regolamento, da adottare ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, hanno facoltà di disporre ulteriori modalità applicative del tributo, nonché di prevedere esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo;

L'art. 4, comma 7 del Decreto Legge 24/04/2017, n. 50, convertito con Legge 21/06/2017, n. 95, dispone che a decorrere dall'anno 2017 gli enti hanno la facoltà di applicare l'imposta di soggiorno di cui all'art. 4 del D.Lgs. 14/03/2011 e possono istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno in deroga all'art. 1 comma 169 della Legge 27/12/2006, n. 296, nonché in deroga all'art. 1, comma 26, della Legge 8/12/2015, n. 208.

Il Comune di Castel del Piano ha istituito la tassa di soggiorno nell'annualità 2025, con l'obiettivo di mantenere il livello di spese dedicate al settore turistico, anche attraverso il mantenimento del sostegno ad eventi tradizionali, turistici e culturali, per l'anno 2026 si prevede un'entrata di € 30.000,00.

CANONE UNICO PATRIMONIALE: In assenza di variazioni tariffarie, si ritiene congruo stanziare per l'intero triennio la previsione di entrata di € 65.000,00. In materia di canone unico patrimoniale per il 2026 vanno affrontati almeno due problemi principali. La prima questione riguarda l'applicazione del prelievo per le occupazioni, diverse da quelle permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità (articolo 1 comma 831 legge 160/2019), realizzate con infrastrutture di telecomunicazione, quali ad esempio impianti per telefonia mobile, ripetitori e stazioni radio. Per quest'ultime il nuovo comma 831-bis, introdotto dal DI 77/2021, ha imposto un canone fisso di 800 euro, con una conseguente consistente riduzione del gettito conseguito fino al 2021, sono in fase di valutazione i relativi contratti. Sull'eventuale perdita di detta entrata manca il ristoro statale, che sembrerebbe doveroso alla luce dell'incidenza sulle casse comunali del provvedimento statale, e sarebbe altresì opportuna una modifica normativa che chiarisca la decorrenza della norma e la sua esatta portata, definendo meglio il confine tra il comma 831 ed il comma 831-bis.

Per quanto riguarda le occupazioni di suolo pubblico permanenti gli uffici hanno evidenziato il mancato versamento del canone e pertanto l'Amministrazione sta valutando per l'anno 2026 eventuali forme di incentivazione per chi è in regola con i pagamenti o eventuali azioni sanzionatorie per chi è in difetto, con modifica regolamentare.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE: Il Fondo di solidarietà comunale è suddiviso in due quote: la prima viene assegnata sulla base di parametri "perequativi" (il riferimento è ai costi e ai c.d. fabbisogni standard), mentre la seconda è determinata sulla base di criteri "compensativi" e serve a neutralizzare i mancati gettiti Imu e Tasi derivanti dalle detassazioni introdotte dalla legge di stabilità 2016 (L. 208/2015), nonché le variazioni del gettito e delle risorse disponibili comunali conseguenti alla soppressione del precedente fondo sperimentale.

Attualmente il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) è lo strumento attraverso il quale lo Stato centrale realizza un prelievo delle risorse (standard) di gettito IMU per effettuare una redistribuzione attraverso un meccanismo perequativo.

Per l'anno 2026 l'importo iscritto in bilancio ammonterà ad € 440.000,00.

Le entrate extratributarie rappresentano una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Include i servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il Comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto. In tale ottica, obiettivo dell'amministrazione è garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi senza comportare, nel contempo, un costo eccessivamente oneroso a carico dell'utente. Per quanto riguarda i diritti da certificazioni di carattere tecnico a seguito di deliberazione dell'Unione dei Comuni Amiata Grossetana gli stessi non vengono più riversati ai singoli comuni. Sono rimasti invece tendenzialmente inalterati rispetto agli anni passati i gettiti della maggior parte delle altre entrate extratributarie.

Per quanto riguarda i proventi da contravvenzioni in materia di circolazione stradale, l'Ufficio di Polizia Municipale, sulla base dell'analisi delle entrate accertate al

nell'anno 2025, può prevedere un'entrata per l'anno 2026 di € 25.000,00, la cui destinazione verrà statuita mediante apposita deliberazione di Giunta Comunale ai sensi degli art. 208. E' previsto l'introito di € 36.600,00 relativo al taglio di lotti boschivi ordinari per l'anno 2026 come da indicazioni del Consorzio Forestale dell'Amiata, quantificazione comunque soggetta ad aggiornamento puntuale annuale.

All'interno delle entrate extratributarie troviamo il contributo di Enel Green Power per l'energia prodotta dagli Impianti Geotermici, quantificato in € 44.000,00 per l'anno 2026 (basato sulle stime della produzione dell'anno precedente) e destinato al pagamento dell'onere di ammortamento di investimenti effettuati nel passato, finalizzati al risparmio e al recupero di energia e per interventi di sviluppo socio-economico del territorio.

I proventi relativi ai fitti sui fabbricati e altri beni sono stati iscritti sulla base dei contratti in vigore.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

I trasferimenti in c/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la Regione o la Provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio.

Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito deve essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Tra i trasferimenti in conto capitale sono previsti contributi straordinari regionali destinati al finanziamento di opere pubbliche previste nel Programma Triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, oltre ai contributi da COSVIG e contributo da Autorità Idrica Toscana.

Con l'esercizio 2023 si sono conclusi i finanziamenti ENEL relativi alle compensazioni ambientali che incidevano sul nostro bilancio in parte corrente per € 136.760,00. Un accordo strategico della validità di venti anni è stato sottoscritto con Regione Toscana ed EGP che libererà risorse per investimenti nel corso dei prossimi venti anni. La concreta modalità di utilizzazione di queste risorse cui ha accesso anche il comune di Castel del Piano non è ancora nota ma il programma delle opere pubbliche contiene interventi che saranno realizzati in presenza di tali risorse.

I proventi dalle concessioni edilizie sono stati previsti dal servizio competente per l'anno 2026 per un ammontare di € 49.000,00 sulla base degli strumenti urbanistici vigenti, tenuto conto delle tariffe revisionate come da deliberazione C.C. n. 90 del 29.11.04 e dagli insediamenti previsti dall'attuale Piano Operativo. Ai sensi dell'art. 1 - comma 460 della Legge di Stabilità 2017 (n.232/2016) "A decorrere dal 1º gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche."

Per l'anno 2026 l'utilizzo dei proventi da permessi a costruire è interamente destinato al finanziamento di opere d'investimento per le finalità sopra indicate.

E' prevista in conformità alla normativa regionale la destinazione del 10% degli oneri di urbanizzazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche e fino ad un massimo del 10% per Chiese ed altri Istituti per servizi religiosi e del 9% per centri civici e sociali come da delibera del C.C N.84 DEL 28.11.2020

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente al momento non prevede di finanziare investimenti con il ricorso al debito.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2026

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.430.202,89	3.171.948,97
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	340.086,49	49.100,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	776.204,40	680.605,66
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		4.546.493,78	3.901.654,63
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	454.649,38	390.165,46
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	32.610,68	28.935,52
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		422.038,70	361.229,94
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	752.608,71	672.567,03
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		752.608,71	672.567,03
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, ecc..);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- degli interessi su prestiti in ammortamento;
- delle quote di trasferimento a favore dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana per i servizi associati.

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziate sulla base anche al loro andamento storico.

Il Comune non ha operato nel tempo aumenti di tariffe e imposte ed ha lavorato per mantenere un equilibrio tra i bisogni e il rispetto degli equilibri di bilancio.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Le previsioni di spesa iscritte per il triennio 2026/2028 sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale che sarà contenuto nel prossimo PIAO, è stato altresì verificato il rispetto del limite ai sensi del comma 557 (media 2011/2013).

L'ultimo programma triennale del fabbisogno del personale è stato approvato con Deliberazione di Giunta n. 18 del 06/02/2025 ed aggiornato con deliberazione della Giunta comunale n. 43 del 27/03/2025 "PIAO (piano integrato di attività e organizzazione) 2025/2027 sezione 3.3: variazione approvazione del piano triennale fabbisogno del personale 2025/2027". Il piano assuntivo per il triennio 2026-29 prevederà nel dettaglio le posizioni di lavoro di cui dare copertura tenendo presente che saranno sempre possibili gli innesti di personale a tempo determinato per coprire esigenze temporanee o picchi di attività.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi contenuta nella deliberazione di G.C. n. 150 del 21/10/2025 relativa al triennio 2026/2028.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028 DEL COMUNE DI CASTEL DEL PIANO - AGGIORNAMENTO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale	
	Disponibilità finanziaria				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	- €	- €	- €	- €	
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	- €	- €	- €	- €	
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	- €	- €	- €	- €	
Stanziamenti di bilancio	70.733,76 €	70.733,76 €	70.733,76 €	212.201,28 €	
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	- €	- €	- €	- €	
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	- €	- €	- €	- €	
Altro	- €	- €	- €	- €	
Total	- €	- €	- €	- €	

Il referente del programma
Dott.ssa Alessandra Barzagli

(1) Note

(2) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA H: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028

DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Castel del Piano

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompresa nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompresa (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMITIVITÀ O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)		
																Importo	Tipologia								
																codice AUSA	Denominazione								
0117250530 20250002	0117250530	2025			no		no	Toscana	Polizei Assicurati ve	66510000-8	Affidamento per le seguenti polizze assicurative: Rc Patrimoniale, Rc Auto, RCTO, Tutela legale, infortuni, kasko e all risks	Priorità massima	Alessandra Barzagli	3	no	€ 70.733,76	€ 70.733,76	€ 70.733,76		€ 212.201,28			0000250614	UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETTANA	si
																0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				

Il referente del programma
Dott.ssa Alessandra Barzagli

Note

(3) Codice CUI e d'amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma

(4) Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)

(5) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompresa nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Sì" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente

(6) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.

(7) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F = CPV<45 o 48, S: CPV>48

(8) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11

(9) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto

(10) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(12) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)

(13) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(14) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella H.2

1. modifica ex art. 7, comma 8, lettera b)

2. modifica ex art. 7, comma 8, lettera c)

3. modifica ex art. 7, comma 8, lettera d)

4. modifica ex art. 7, comma 8, lettera e)

5. modifica ex art. 7, comma 9

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione triennale degli investimenti si rimanda a quanto contenuto nella deliberazione della Giunta Comunale n.159 del 28/10/2025 con cui è stato adottato il Programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028 e l'elenco annuale 2026.

Programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028 Comune di Castel del Piano		
Cronoprogramma opere superiori ai 150.000,00 Euro		
TITOLO OPERA	IMPORTO	ESIGIBILITA'
Lavori di risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia del complesso parrocchiale situato di via Don Minzoni a Castel del Piano (GR)	€ 970.000,00	2026
ampliamento, adeguamento dei servizi igienici e realizzazione di nuovi impianti idraulici ed elettrici della scuola dell'infanzia di Castel del Piano	€ 400.000,00	2026
Realizzazione di auditorium attraverso il recupero della sala della banda ex asilo	€ 250.245,79	2026
INTERVENTI SUL PALAZZO COMUNALE	€ 450.000,00	2026
VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI E DELLE AREE PANORAMICHE PER UNA MIGLIORE FRUIZIONE DELL'ABITATO COMPRESO TRA LE ANTICHE MURA DI CASTEL DEL PIANO	€ 324.923,93	2026

LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ATTRaverso la sostituzione DELL'ATTUALE CENTRALE TERMICA CON UNA A POMPE DI CALORE PRESSO PALAZZO GINANNESCHI	€ 320.719,54	2026
RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA DIFFUSA, MEDIANTE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE, INCLUSIONE SOCIALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI, OPERE EDILI ED	€ 428.481,68	2026
Riqualificazione, innovazione e potenziamento degli impianti di risalita	€ 780.000,00	2026
Rinnovamento arboreo comunale	€ 5.000,00	2026
Ampliamento bike park Monte Amiata per hand bike	€ 876.400,00	2027
Realizzazione spazio cohousing per MPMI e liberi professionisti del territorio	€ 600.000,00	2027
Riqualificazione e messa a norma palazzetto dello sport, stadio e impianti sportivi	€ 1.000.000,00	2027
Illuminazione pubblica, ottimizzazione e implementazione tecnologica rete	€ 300.000,00	2027

Rinnovamento arboreo comunale	€ 45.000,00	2027
Fondo per la progettazione per parco progetti	€ 150.000,00	2026
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO SULLA COPERTURA DEL MAGAZZINO COMUNALE IN VIA CELLANE	€ 162.500,00	2028
Ampliamento cimitero della frazione di Montenero e realizzazione nuovi blocchi loculi	€ 150.000,00	2027
Rinnovamento arboreo comunale	€ 100.000,00	2028
Fondo per la progettazione per parco progetti	€ 150.000,00	2028
Bonifica ex discarica Noceto	€ 300.000,00	2028
Abbattimento barriere architettoniche via D. Alighieri e via V. Veneto	€ 500.000,00	2028
Ripristino pavimentazione e arredi Piazza Garibaldi	€ 1.500.000,00	2028
nuova realizzazione scuole	€ 1.500.000,00	2028
Viabilità comunale e rurale e consolidamenti	€ 900.000,00	2028

Il responsabile uff. tecnico
Ing. Francesco Firmati

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente approva il bilancio in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Ai fini degli obiettivi di finanza pubblica, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Gli enti di cui al punto precedente si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)
2026 - 2027 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	27.100,00	27.100,00	27.100,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.318.334,54 0,00 0,00	4.286.203,35 0,00 0,00	4.280.362,87 0,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	7.485,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	4.257.907,86 27.100,00 221.699,91	4.235.321,51 27.100,00 216.209,70	4.225.752,72 27.100,00 214.433,14
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	80.041,68 0,00 0,00	77.981,84 0,00 0,00	81.710,15 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	3.309.720,84	3.380.900,00	5.047.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	7.485,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	3.317.205,84 0,00	3.380.900,00 0,00	5.047.000,00 0,00

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
	Z) Equilibrio di parte capitale	0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
	VF) Variazioni attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
	EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

Gestione finanziaria dei flussi di cassa

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati, per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità);
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
- riflessi della manovra tributaria in corso di approvazione;

Per quanto riguarda la spesa, in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

E' stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigore della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria, anche se prudentemente iscritta in bilancio.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.094.699,27								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		27.100,00	27.100,00	27.100,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.914.151,22	3.444.188,00	3.406.088,00	3.406.088,00	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.939.236,03	4.257.907,86	4.235.321,51	4.225.752,72
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	367.952,21	177.034,00	177.161,00	172.600,00			27.100,00	27.100,00	27.100,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.053.911,18	697.112,54	702.954,35	701.674,87					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.122.529,62	3.309.720,84	3.380.900,00	5.047.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.813.604,17	3.317.205,84	3.380.900,00	5.047.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	11.458.544,23	7.628.055,38	7.667.103,35	9.327.362,87	Totale spese finali	9.752.840,20	7.575.113,70	7.616.221,51	9.272.752,72
Titolo 6 - Accensione di prestiti	5.075,78	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	80.041,68	80.041,68	77.981,84	81.710,15

					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.894.372,41	1.894.372,41	1.894.372,41	1.894.372,41	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.894.372,41	1.894.372,41	1.894.372,41	1.894.372,41
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.482.215,29	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.485.011,16	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00
Totale titoli	14.840.207,71	11.002.427,79	11.041.475,76	12.701.735,28	Totale titoli	13.212.265,45	11.029.527,79	11.068.575,76	12.728.835,28
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.934.906,98	11.029.527,79	11.068.575,76	12.728.835,28	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.212.265,45	11.029.527,79	11.068.575,76	12.728.835,28
Fondo di cassa finale presunto	2.722.641,53								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione è stata suddivisa in Missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011. La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi.

Di seguito si riporta una sintetica analisi delle singole missioni.

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) rappresenta lo strumento fondamentale della programmazione degli Enti Locali, in applicazione delle disposizioni normative contenute nel d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato e modificato dal d. lgs. 10 agosto 2014 n. 126, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge delega 5 maggio 2009, n. 42.

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione dell'Ente, il D.U.P. è il documento dedicato all'attività di guida strategica ed operativa per consentire di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative.

Il D.U.P. rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, in primo luogo del bilancio di previsione ai sensi del comma 5° dell'art. 170 del d. lgs. n. 267/2000, cd. T.U.EE.LL., nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

Inoltre, nel medesimo art. 170 del T.U.EE.LL., è stabilito che il D.U.P. è predisposto nel rispetto delle disposizioni previste dal principio applicato della programmazione di cui all'Allegato n. 4/1 del d. lgs. n. 118/2011 e s.m.i., ed adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi.

Il D.U.P. si compone di due Sezioni: la Sezione strategica (SeS) e la Sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quella del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici del Comune nell'ambito delle linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto dei vincoli e degli obiettivi di finanza pubblica.

Gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica del D.U.P. saranno verificati nello stato di attuazione e potranno essere opportunamente riformulati con adeguata motivazione, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente.

La Sezione Operativa rappresenta lo strumento a supporto del processo di previsione in quanto costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che il Comune intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica.

La seconda parte, invece, contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del D.U.P., delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

GLI INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA

La legge 6 novembre 2012 n.190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha previsto l'introduzione di diversi strumenti e misure volte alla prevenzione del fenomeno corruttivo, tra i quali l'adozione di "Piani triennali di prevenzione della corruzione" (c.d. PTPC). In particolare, l'art. 1 comma 8, così come sostituito dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016, prevede che l'organo di indirizzo politico definisca gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano Triennale per la prevenzione e la corruzione. Inoltre, l'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n.33/2013, così come novellato dal D.Lgs. n. 97/2016, stabilisce che "La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali"; L'allineamento tra gli obiettivi strategici e quelli gestionali-operativi relativi alle politiche di trasparenza e di prevenzione del rischio di corruzione è un traguardo necessario per assicurare l'integrità dell'amministrazione. La gestione del rischio corruttivo deve diventare parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. Nell'ottica, quindi, di una sempre maggiore integrazione tra gestione dei rischi corruttivi e ciclo della performance, come raccomandato dalle linee guida del DFP e dalle deliberazioni ANAC, le misure di trattamento dei rischi di corruzione, definiti come rischi prioritari, devono sempre più integrarsi con gli obiettivi di performance delle strutture. In tal senso le misure di prevenzione della corruzione debbono sempre di più assumere un chiaro contenuto "organizzativo" incidendo in concreto sui processi organizzativi dell'ente. Pertanto, alla luce della normativa vigente e nell'ottica di una sempre più necessaria integrazione tra i diversi strumenti di programmazione gestionale, il Comune di Castel del Piano definisce i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, al fine di individuare le attività gestionali - operative e di misurare la performance organizzativa dell'ente.

OBIETTIVO STRATEGICO N.1

AUMENTO DELLA CAPACITÀ DI INDIVIDUARE CASI DI CORRUZIONE O DI ILLEGALITÀ ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE E CREAZIONE DI UN CONTESTO SFAVOREVOLE ALLA CORRUZIONE

Descrizione: Per il perseguimento di tale obiettivo si evidenzia la necessità di valutare l'utilizzo e l'efficacia degli strumenti previsti dal "P.T.P.C.T. 2025-2027" per il contrasto della corruzione. Oltre agli strumenti già adottati, come ad esempio il whistleblowing, si ritiene opportuno l'attuazione da parte del RPC di forme di monitoraggio e controllo riguardo la corretta applicazione delle misure organizzative di prevenzione previste dal "P.T.P.C.T. 2025-2027" e della loro effettiva efficacia. A tale fine potranno, pertanto, essere previste forme standardizzate di monitoraggio sulla corretta applicazione delle misure da parte dei Responsabili, introducendo metodologie di controllo che facilitino la raccolta, l'elaborazione e l'aggregazione dei dati da trasmettere al RPCT. Assume, inoltre, notevole importanza l'incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione, specie per le figure di Elevata Qualificazione, nonché l'innalzamento del livello qualitativo della formazione sempre più specialistica. Nel perseguimento del presente obiettivo rileva anche l'applicazione attenta del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013) come modificato dall'art. 4 D.L. 36/2022 convertito in Legge n. 79/2022 e del relativo "Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Castel del Piano" approvato con atto di Giunta Comunale n. 147 del 7 dicembre 2022. Sono, quindi, opportune, anche in tal caso, appropriate attività di monitoraggio sul rispetto da parte dei dipendenti degli obblighi e doveri derivanti dal rapporto di lavoro.

OBIETTIVO STRATEGICO N.2

MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA: POTENZIAMENTO DELL'INFORMATIZZAZIONE DEL FLUSSO DEI DATI NONCHE' DEL MONITORAGGIO SULL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEL SITO WEB ISTITUZIONALE

Descrizione: Al fine di pervenire ad un miglioramento della fase relativa alla pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi nell'apposita sezione del sito "Amministrazione trasparente", assume particolare rilievo svolgere periodicamente (almeno con cadenza semestrale) un'attività di monitoraggio riguardo

all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33/2013. A ciò, inoltre, deve aggiungersi un potenziamento del sistema informatico al fine di consentire, in modo sempre più automatizzato, la pubblicazione dei dati nelle varie sottosezioni di "Amministrazione trasparente". Nell'ambito, infine, di tale obiettivo, occorrerà anche individuare azioni volte al miglioramento dell'accessibilità al sito web istituzionale in modo che sia facilitata e più intuitiva la ricerca e la consultazione online dei dati, documenti e informazioni presenti nel sito.

OBIETTIVO STRATEGICO N.3

PROMUOVERE E FAVORIRE LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE E DI ILLEGALITÀ NELLE SOCIETÀ E ORGANISMI PARTECIPATI

Descrizione: In attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33 e della Determinazione dell'ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, contenente le «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici», l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 deve essere assicurata anche nelle società e negli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, dall'Amministrazione comunale. Conseguentemente, oltre al normale monitoraggio in ordine agli adempimenti previsti dalla citata normativa, il presente obiettivo è volto, in particolare, a prevedere all'interno del "P.T.P.C.T. 2026-2028" azioni tendenti alla riduzione del rischio di corruzione e di illegalità in tali enti, mediante l'adozione di strumenti di controllo e vigilanza sulle società e sugli enti nei confronti dei quali sussiste da parte di questo Ente il controllo da c.d. "vincolo contrattuale". Inoltre, in un'ottica di riduzione del rischio corruzione, anche per gli enti di diritto privato in controllo pubblico che, per legge, sono tenuti all'adozione di adeguati modelli organizzativi, di gestione e di controllo ai sensi del D.Lgs. n.231/2001, si ritiene utile portare alla loro attenzione l'opportunità di dotarsi di tali strumenti da integrarsi con le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

La Giunta intende mantenere i livelli standard delle attività fondamentali dell'ente e migliorare il più possibile la quantità e qualità dei servizi rivolti al cittadino ed ai visitatori.

La presenza degli assessori al normale svolgimento dell'attività istituzionale non grava sul bilancio del Comune come rimborso oneri ai datori di lavoro, in quanto non risultano essere dipendenti di enti privati così come l'aumento graduale dell'indennità di carica per il Sindaco e gli assessori prevista dalla legge di bilancio dello Stato 2022.

L'amministrazione intende aumentare, tra l'altro, il livello della comunicazione istituzionale con l'obiettivo di raggiungere una platea di cittadini molto più ampia. Lo scopo è quello di aumentare il livello di informazione alla cittadinanza ed all'utenza per stimolarne la partecipazione. Nell'ottica predetta saranno utilizzati, nei limiti degli stanziamenti disponibili, tutti i media opportuni a cominciare dai social.

L'amministrazione, inoltre, intende mettere a punto un parco progetti di opere nei vari settori, da candidare per i bandi pubblici di finanziamento del prossimo quinquennio. Si pensa di utilizzare una parte dei fondi che saranno messi a disposizione dall'accordo sulla geotermia con Regione, Enel e comuni del comprensorio geotermico toscano, per un importo, nel triennio, di almeno 7.476.400,00 euro.

MISSIONE 02 Giustizia

Consolidamento del ruolo e della funzione del Giudice di Pace in forma associata.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Rafforzare i sistemi di videosorveglianza nel territorio comunale. Attualmente il territorio comunale, frazioni comprese, è dotato, di un sistema di videosorveglianza capace di garantire un controllo continuo sulla viabilità urbana e tutti gli accessi degli autoveicoli. Siamo così in grado di monitorare le aree di interesse pubblico sul versante sicurezza costituendo un deterrente per eventuali azioni vandaliche e di atti criminosi offrendo alla cittadinanza la percezione di sicurezza e di vicinanza

con le istituzioni. Nello sviluppo del sistema di videosorveglianza saranno rispettate le direttive del Ministero dell'Interno e della Prefettura in tema di sicurezza pubblica nonché le vigenti disposizioni in materia di tutela della riservatezza dei dati. E' intenzione di questa amministrazione implementare costantemente il sistema di videosorveglianza.

Sul tema dell'immigrazione saranno incrementati i controlli eseguiti dal servizio di Polizia Municipale tesi all'accertamento di rispetto delle norme in materia immigratoria nonché per contrastare il fenomeno del sovraffollamento abitativo. L'amministrazione, tuttavia, è ben consapevole che l'azione repressiva di abusi ed illegalità non risolve il tema dell'immigrazione che va affrontato anche con misure che facilitino l'integrazione dei migranti legittimi.

Devono, inoltre, essere valutati gli interventi da adottare per contrastare il fenomeno del caporalato anche attraverso la riqualificazione di strutture abitative attualmente in disuso oltre a maggiori controlli relativi alle idoneità alloggiativa, si prevede una manutenzione straordinaria presso la caserma dei Carabinieri.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Abbiamo mantenuto i livelli standard nell'erogazione dei servizi di trasporto e della mensa scolastici, la cui gestione è affidata in forma associata all'Unione dei Comuni. Dobbiamo constatare che entrambi i servizi hanno avuto negli anni una lievitazione nei costi per i quali ci stiamo confrontando con l'Unione stessa. Per quanto riguarda l'edilizia scolastica è stata presentata una richiesta di finanziamento alla Regione Toscana per la realizzazione di un impianto fotovoltaico presso la scuola Media.

Si prevede di attivare interventi rilevanti al fine di migliorare la qualità delle infrastrutture scolastiche nel nostro territorio.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Il Comune di Castel del Piano, nell'ambito delle proprie competenze, ispira la sua azione di amministrazione attiva alla salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici del proprio territorio ed alla utilizzazione di tale patrimonio al fine di assicurare il diritto alla cultura dei cittadini.

Si intende mantenere la gestione in forma associata dell'attività museale ed archivistica comunale ad eccezione del Museo della Vite e del vino sul quale sono in fase di studio nuove e più coerenti attività che rispecchino maggiormente le richieste della comunità di Montenero e, più in generale, le nuove esigenze socio-culturali. Tra le priorità di questa amministrazione c'è l'incremento e la promozione delle attività realizzabili nello spazio del Teatro Amiatino: la costruzione di stagioni teatrali di livello in collaborazione con il Comune di Arcidosso e con la Regione Toscana attraverso la Fondazione Toscana Spettacolo; l'organizzazione di laboratori e attività teatrali dedicate ai bambini e ai ragazzi; il mantenimento di un calendario continuativo di proiezioni cinematografiche. La riattivazione in convenzione del Cinema ci permetterà di garantire il servizio per i prossimi 4 anni.

Palazzo Nerucci: si intende valorizzarlo e rilanciarlo come polo museale principale del territorio comunale, attraverso una messa a sistema degli spazi, ove necessario, di concerto con l'associazione Imberciadori che lì ha sede; l'amministrazione ha messo in campo anche un progetto di ampliamento degli spazi espositivi disponibili con l'acquisto e la sistemazione del fondo sito in Corso Nasini che fu l'antico ingresso del Palazzo quando questo ospitava il Comune: si prevede la realizzazione di un punto di accesso presidiato che funga da front informativo e biglietteria e l'allestimento di nuovi spazi museali per esposizioni temporanee. Si intende anche continuare a sostenere le attività della scuola di musica ospitate all'interno del palazzo e quelle della banda, presidio culturale imprescindibile della nostra tradizione.

Gli ulteriori spazi museali del comune saranno riqualificati in ottica di maggiore fruibilità ed attrazione turistica: il Giardino d'arte a Parte di Piero Bonacina a Montegiovi; la sala espositiva del Palio, attualmente da ricollocare; le cantine di Palazzo Ginanneschi ed il museo dedicato ai Nasini.

Contestualmente la sala di Palazzo Ginanneschi adibita a biblioteca sarà riqualificata e resa accessibile e fruibile con interventi di sistemazione che la rendano utilizzabile come spazio di incontro e di esposizione. La biblioteca fino ad oggi lì ospitata, sarà trasferita nelle sale adiacenti alla scuola media così da favorirne la fruizione da parte degli studenti.

L'amministrazione intende poi contribuire all'aumento della vitalità culturale di Castel del Piano attraverso: la costruzione di una rete di collaborazione tra le molteplici realtà associative presenti sul territorio; il sostegno e l'implementazione di iniziative esistenti come, ad esempio, la cura del programma culturale del Gora Festival; rinnovando la partecipazione a festival di rilievo regionale e nazionale; la realizzazione di nuovi eventi che puntino anche alla sensibilizzazione verso il

tema dei diritti e all'inclusione dei concittadini stranieri e alla valorizzazione dei prodotti enogastronomici del territorio.

Per quanto riguarda interventi di rigenerazione culturale, alcuni luoghi simbolici dei centri storici dei tre borghi del Comune verranno valorizzati con progetti di arte urbana oltreché riqualificati con interventi mirati sia strutturali come la messa in sicurezza dell'area sotto piazza Bellavista sia con valenza economica e sociale come quelli che si intende proporre per rianimare alcuni fondi sfitti lungo Corso Nasini e via della Piana.

Si intende avviare la progettazione di illuminazione artistica in piazza Garibaldi e dei principali monumenti del centro storico.

Si celebreranno i 100 anni del monumento ai caduti che ricorrono nel 2026 (il grande obelisco al centro della piazza realizzato su disegno del pittore ed architetto Francesco Notari fu inaugurato il 25 agosto 1926) con iniziative da organizzare in collaborazione con Regione Toscana, Isgrec ed altri soggetti istituzionali e scientifici. Nel 2026 verrà celebrato anche l'anniversario di Monsignor Magliacani, nativo di Castel del Piano e figura fondamentale per l'evangelizzazione della penisola arabica.

Per celebrare l'anno giubilare, 2025, si pensa di realizzare un percorso ciclopeditonale che segua il tracciato delle croci di Audiberti; si intende, inoltre, avviare un percorso di studio e definizione di percorsi outdoor potenzialmente collegabili alla via Francigena in ottica di valorizzazione e sviluppo del turismo naturalistico e religioso sull'Amiata.

Il Palio. Essendo, indiscutibilmente, la manifestazione principale e peculiare di Castel del Piano l'intenzione di questa amministrazione è di valorizzarla con investimenti in sicurezza e promozione (oltreché nel rifacimento del corteo storico al fine di renderlo una rievocazione storica il più possibile fedele agli avvenimenti del 1431) così da renderlo un grande attrattore turistico che porta con sé ricadute economiche rilevanti per l'intero comparto locale dell'accoglienza e del commercio. Sarà riqualificato l'auditorium, ovvero la sala della musica, sito nel centro storico per renderlo maggiormente sicuro e fruibile per attività culturali di vario tipo.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Si prevede di attivare interventi rilevanti al fine di migliorare la qualità delle infrastrutture sportive nel nostro territorio.

Sarà incrementato il calendario delle manifestazioni sportive, implementando la collaborazione con associazioni del territorio e partecipando a bandi dedicati. In particolare si prevede di realizzare anche per l'anno 2026 la "settimana verde" dedicata a bambini e ragazzi che unisce alla pratica sportiva l'insegnamento della lingua inglese. Si rinnova la collaborazione con l'Istituto comprensivo Vannini per il consiglio comunale dei ragazzi.

L'amministrazione lavorerà, anche in collaborazione con associazioni ed enti, per costruire le condizioni affinché i giovani possano partecipare attivamente alla vita della comunità attraverso molteplici modalità: gestione di spazi, organizzazione di piccoli eventi, partecipazione ad attività già in essere.

MISSIONE 07 Turismo

Abbiamo previsto la spesa per l'attivazione dell'ufficio di Informazione e accoglienza turistica attraverso una convezione con l'associazione pro loco che permetterà a Castel del Piano di adeguarsi alla maggior parte dei comuni toscani e, soprattutto, di offrire ai visitatori un servizio informativo qualificato ed in rete con il resto della regione.

Questa amministrazione intende rinforzare e migliorare il legame e la gestione dell'Ambito turistico Amiata del quale dobbiamo essere protagonisti lavorando in sinergia con gli altri comuni.

Lavoreremo, poi, al fianco degli operatori economici per costruire un'offerta valida e qualificata che valorizzi l'immenso patrimonio paesaggistico, culturale e tradizionale di Castel del Piano all'insegna, in particolare, del cosiddetto turismo slow e avvieremo progettualità legate al turismo religioso e a quello enogastronomico.

Montagna: faremo manutenzione e controllo della rete sentieristica, perfezioneremo la gestione dell'area di parcheggio e servizi in località Le Macinaie, progetteremo un'area di sosta attrezzata per camper e autocaravan.

L'amministrazione comunale ha presentato una istanza di contribuzione alla Regione Toscana per il cofinanziamento principale di un progetto che prevede l'acquisto e l'ammodernamento/adeguamento di impianti di risalita in vetta Amiata al fine di intercettare i nuovi flussi turistici generati dalle nuove modalità sportivo-ricreative della fruizione della montagna che sostengono peraltro una certa destagionalizzazione con benefici indotti per tutti gli impianti ed attività insediate

in vetta.

Il progetto, che prevede l'acquisto da parte comunale di due impianti di risalita e la installazione di nuovi, presenta notevoli difficoltà esecutive a cominciare dall'accordo da stipulare con l'attuale gestore privato degli impianti e dalla necessità di non accollare al Comune di Castel del Piano la gestione stessa una volta acquisiti gli impianti oltre agli oneri di smaltimento dei medesimi a fine vita.

L'Amministrazione insediatasi nel giugno del 2024 ha provveduto, oltre che alla necessaria previsione dell'intervento negli strumenti di programmazione finanziaria dell'ente, ad interloquire con la Regione Toscana. Sono stati presi accordi formali con la proprietà e nel 2026 sarà in essere la gestione degli impianti mediante concessione di valorizzazione.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Il Piano Operativo Comunale è giunto praticamente alla conclusione e si prevede una prossima adozione dopo che sarà ricevuto il parere del Genio Civile ed adempiuto ad eventuali integrazioni da questi richieste. Questo permetterà di ricominciare a investire e progettare sia in termini di edilizia abitativa privata che in termini di edilizia commerciale, aspetti che potrebbero restituire una boccata di ossigeno al comparto dell'edilizia che, pur avendo avuto un buon impulso dalla progettazione del cosiddetto 110, subisce ormai da molti anni la frenata legata appunto all'approvazione del suddetto piano.

Tutta l'azione che caratterizza questa missione avrà come scopo principale quello di migliorare la qualità abitativa dei cittadini anche attraverso interventi sull'arredo urbano, la sistemazione delle piazze, la riqualificazione dell'illuminazione pubblica, la riconquista degli spazi vuoti e poco vissuti attraverso appunto la loro riqualificazione urbanistica. Al centro di questa azione c'è il centro storico che è oggetto di progettazione sul quale si intende investire la maggior parte del contributo che ci deriva dall'accordo Regione Toscana e EGP a seguito del rinnovo delle concessioni geotermiche. In questo contesto sarà uno degli obiettivi principali quello della riprogettazione dei parchi pubblici attraverso una loro riqualificazione e finalizzazione. L'accessibilità sarà la parola d'ordine di questi interventi, attraverso quella che è denominata architettura di "Universal Design", affinché dai bambini, agli anziani, passando per i ragazzi, abbiano la possibilità di riconoscere e riconoscersi nel nuovo assetto del territorio. La ripresa del mercato immobiliare secondo prezzi accettabili di compravendita ci consentirà di chiudere il cerchio di un percorso complessivo di riqualificazione urbanistica.

Fermo restando la valutazione di un ampliamento, con particolare riferimento al cimitero di Montenero; si individuerà, all'interno del cimitero di Castel del piano, una area nella quale realizzare nuovi loculi ed ossari, si intende inoltre valutare la possibilità di ottimizzare gli spazi all'interno dei campi di sepoltura. Verrà affrontato il tema delle barriere architettoniche e l'inclusività attraverso la realizzazione di opere di riqualificazione dei marciapiedi e dei parchi pubblici.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Si conferma l'obiettivo di migliorare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, soprattutto per i servizi che incidono sul decoro urbano e sul benessere dei residenti e dei visitatori. In particolare, nei prossimi anni l'obiettivo dovrà essere quello di migliorare il servizio di spazzamento. Nel contempo, a partire dalla seconda metà dell'esercizio 2025, sarà attivata la riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti con l'introduzione di cassonetti "intelligenti" e la nuova sperimentazione per la raccolta porta a porta nel centro storico.

Dal 2023 è stato introdotto un nuovo meccanismo di calcolo dell'aggiornamento delle tariffe del gestore, soprattutto per l'adeguamento all'inflazione, che permette di non ribaltare sui comuni l'intero importo dei maggiori costi che in parte sono "trattenuti dal gestore"; con ciò è stato superato il meccanismo di calcolo del corrispettivo da riconoscere al gestore SEI Toscana ai sensi del Contratto di servizio vigente. I corrispettivi contrattuali, in base alle nuove regole, hanno un meccanismo di revisione e di adeguamento (per es. all'inflazione) che aggiorna i prezzi ogni due anni ma con un andamento non direttamente proporzionale ai costi effettivi ma ad una dinamica programmata che mette un tetto massimo d'incremento di spesa per ogni comune secondo le regole ARERA. Questo sistema non risulta contraddetto, per l'esercizio 2026, dal nuovo metodo tariffario approvato da ARERA per il terzo periodo regolatorio 2026-2028 (MTR3 disponibile al link https://www.arera.it/fileadmin/allegati/docs/25/397-2025-R-rif-ALLEGATO_A.pdf).

Ci aspettiamo quindi incrementi di spesa nel pef dell'ordine del 4,9 %, cioè nella percentuale massima calmierata consentita per il nostro territorio, in quanto le risorse risparmiate per l'ultimo biennio sono state acquisite ed utilizzate dal Comune sui bilanci 2023 e 2024 per contenere i costi e i relativi effetti sulla tariffa.

Teniamo conto che nel nuovo piano di riorganizzazione dei servizi dell'Autorità d'Ambito, impone al gestore il rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata (che sarà al 70%), prospettiva ambientalmente molto virtuosa ma anche economicamente significativa, non necessariamente in senso positivo. Il piano di riorganizzazione del servizio nell'ambito di competenza di Ato Toscana Sud, approvato con Deliberazione Assembleare n. 03 del 31.01.2022, comporta ingenti investimenti che produrranno a regime benefici economici ed ambientali ma anche le spese per l'ammortamento degli investimenti avviati che non potranno che ricadere sull'entità della tariffa. Come dire che il sistema, fuori del controllo diretto di questa amministrazione, produce benefici evidenti (anche in termini di adempimento di obblighi cogenti posti dalla normativa ambientale) ma anche un debito per la nostra collettività. Il piano inoltre produrrà una forte standardizzazione dei servizi che permetterà di attivare in futuro un sistema tariffario di tipo puntuale, rispetto al quale occorre vigilare affinché non ci siano ricadute socialmente insostenibili ovvero critiche per i bilanci di talune aziende, caratterizzate da impianti di piccola dimensione, che oggi applicano una tariffa per superficie relativamente bassa. Si prevederanno due modelli di raccolta: quella stradale e quella domiciliare, con prevalenza, ad oggi, per la prima. Infine il piano incorporerà, secondo i dettami ARERA, l'inflazione che ha inciso sul costo del servizio, con il sistema sopra brevemente delineato.

Con gli altri comuni dell'area amiatina, il Comune di Castel del Piano è interessato a ricercare aree di possibile intervento sul sistema di ripartizione in chiave di perequazione rispetto ai grandi e medi comuni che permettono una raccolta intensiva, tenendo conto, in particolare delle caratteristiche di densità della popolazione e di estensione territoriale del servizio di raccolta nei vari centri abitati all'esterno dei centri storici del capoluogo e delle frazioni.

La progettazione esecutiva del piano sarà stata avviata nell'autunno del 2025 e l'amministrazione dovrà approvare il relativo progetto esecutivo. Si prevede, pertanto, un doveroso approfondimento preliminare da parte degli uffici comunali (tecnico e tributi) per predisporre le ipotesi da discutere successivamente con SEI Toscana e ATO rifiuti.

Quanto appena detto vale per la raccolta e trasporto rifiuti urbani differenziati ed indifferenziati, spazzamento e lavaggio, trattamento e recupero frazioni differenziate secche, alcuni servizi accessori (avvio a recupero CSS, gestione discariche post-mortem, etc.) ed il trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani residui, dei rifiuti organici e delle terre di spazzamento. A questi servizi, che sono oggetto del contratto di servizio di base, se ne aggiungono altri gestiti direttamente dalle singole Amministrazioni comunali (accertamento e riscossione tributo, spazzamento, servizi opzionali compresi quelli commissionati a SEI Toscana, ecc.).

Le spese correlate a questi ultimi servizi non sono esclusive del contratto di servizio del gestore di ambito ma entrano a far parte del pef e quindi gravano sulla tariffa dei rifiuti. Non potendo agire in maniera sostanziale sulle tariffe e sulle spese correlate al servizio di base è ovvio che l'amministrazione cercherà di contenere le spese cd. opzionali; tuttavia i margini sono estremamente ristretti perché la spesa si presenta strutturalmente rigida; nondimeno l'impegno in questo settore sarà massimo.

Confermiamo la posizione dell'Amministrazione sulla Geotermia, posizione che, dal 2012, resta di assoluta contrarietà al permesso di ricerca per un progetto pilota denominato "Montenero"; trattasi di un impianto sul quale in termini generali ed al livello di procedura di VIA il Comune di Castel del Piano e la Regione Toscana hanno espresso un convinto ed irrevocabile avviso contrario per molteplici aspetti sia di carattere ambientale ed urbanistico sia di carattere economico-sociale. In particolare l'impianto progettato impatta in maniera insanabile con un territorio che vive di prodotti agricoli di qualità (come l'olio e il vino, in particolare la DOC di Montecucco) che incorporano nel loro valore l'altissima qualità di un ambiente naturale e paesaggistico unico, valore che va protetto da un'azione improvvista anche se fatta nel nome del potenziamento delle fonti energetiche rinnovabili.

L'ente ha predisposto un progetto per la riqualificazione del ponte medioevale sulla strada comunale di Montegiovi.

Verrà predisposto un progetto finalizzato all'ottenimento di finanziamenti per il consolidamento del versante sud est di Montegiovi

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Il traperto locale è gestito dalla Regione in collaborazione con la Provincia. Tuttavia, specie a livello provinciale, l'Amministrazione comunale deve interagire per adeguare il servizio TPL alle esigenze dell'utenza sia per i nostri concittadini che debbono sportarsi verso il capoluogo di provincia per motivi di lavoro e sia per i turisti che alimentano i flussi da e verso Grosseto. Molto importante è anche assicurare un adeguato livello dei servizi TPL di collegamento tra i comuni dell'anello amiatino e verso le nostre Frazioni.

La viabilità verso il capoluogo di provincia e tra i comuni amiatini riveste una fondamentale importanza perché interessa tutte le nostre Aziende e una percentuale molto elevata di cittadini preferisce utilizzare il mezzo privato per i propri spostamenti di lavoro e per il tempo libero.

Fondamentale è accompagnare il progetto regionale di MESSA IN SICUREZZA ED AMMODERNAMENTO DEL TRACCIATO della Strada provinciale del Cipressino perché la riduzione dei tempi di percorrenza e l'eliminazione di punti pericolosi, specie d'inverno, sono fattori capaci di interagire fortemente con la capacità produttiva e la competitività delle nostre aziende. Si tratta inoltre di un importante fattore di crescita per tutti i comuni del territorio amiatino che acquisterà complessivamente un maggiore appeal per nuovi insediamenti produttivi, consentendo anche la crescita dei flussi turistici.

Saranno previsti numerosi interventi di sistemazione ed ammodernamento di strade comunali e garantita la partecipazione comunale al mantenimento della viabilità vicinale.

Provvederemo all'asfaltatura di alcune strade comunali e ci proponiamo di intervenire con manutenzioni continue e puntuali su altre strade che saranno individuate di volta in volta. Per quanto riguarda la strada del Cipressino abbiamo intenzione di interagire con la Regione anche attraverso l'utilizzo delle risorse stanziate dall'accordo Regionale sui comuni geotermici per contribuire all'ammodernamento dell'attuale viabilità attraverso la partecipazione del cosiddetto "accordo quadro strade".

MISSIONE 11 Soccorso civile

L'attività di protezione civile è attualmente svolta in forma associata. Il Comune si è dotato di strumenti di allerta meteo nei confronti della popolazione che in caso di necessità raggiungono telefonicamente tutte le famiglie del territorio comunale. Abbiamo dotato il servizio di protezione civile di un'auto 4X4 per intervenire in caso di calamità naturali ed abbiamo chiesto all'Unione dei Comuni la dotazione di un altro mezzo da utilizzare durante l'inverno in occasione di maltempo e nevicate.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Una parte rilevante delle attività sociali vengono svolte in forma associata dal Coeso. Il Comune gestisce attività a sostegno della famiglia attraverso il sostegno agli affitti con fondi regionali e sostegni all'inserimento socio-occupazionale di soggetti disagiati. Ulteriori sostegni alla famiglia avvengono tramite le politiche dell'infanzia e l'attività dell'Asilo nido viene gestita in forma associata con il Comune di Arcidosso.

Vi è stato un miglioramento dell'assistenza giornaliera per non autosufficienti erogata dal Centro Diurno con spostamento dello stesso nei locali RSA Vegini: 12 posti disponibili, accesso dedicato più agevole e disponibilità di: Fisioterapista, Animatrice, Infermiere e Medico della struttura stessa.

La RSA da 48 posti per non autosufficienti più 12 per autosufficienti, ha incrementato la disponibilità passando a 60 posti più 12 del Centro Diurno per non autosufficienti, migliorando molto il servizio offerto alla popolazione sia quantitativamente che qualitativamente.

MISSIONE 13 Tutela della salute

La Sanità rappresenta uno dei capisaldi su cui investire risorse ed energie. Non è un comparto a sé, anzi, rappresenta, insieme alla scuola, uno dei capisaldi su cui fondare lo sviluppo di un territorio. Dobbiamo avviare un percorso di verifica in merito all'efficacia delle attuali soluzioni di assetto della governance e rivederle se necessario, partendo dai bisogni socio-sanitari della montagna. L'ospedale di Castel del Piano, insieme a quello di Abbadia San Salvatore dovrà optare per una maggiore sinergia, nell'ottica del potenziamento della nostra struttura. Potenziamento che non può che passare per una maggiore organizzazione delle risorse umane in termini di unità presenti, per una conseguente maggiore efficienza e, non ultimo, per una nuova specializzazione. Si pensa in particolare a far diventare la struttura di Castel del Piano un'eccellenza relativamente alla riabilitazione, in particolare cardio-vascolare, che sfrutti la presenza della palestra e che consenta la lunga degenza di pazienti da tutta la provincia e anche dalla regione. Garantire il personale e quindi il funzionamento della radiologia sarà l'altro punto da portare all'attenzione dei livelli istituzionali superiori con cui si stanno instaurando proficue relazioni, affinché non solo si possa fare un servizio diretto al cittadino, ma anche si consolidi e si potenzi l'attività di Pronto Soccorso. Sul lato dell'assistenza territoriale monitoreremo molto da vicini l'azione del COESO e della SDS affinché la Casa di Comunità Hub prevista a Castel del Piano non si presenti come un contenitore senza contenuto. I finanziamenti del PNNR possono diventare un motore per

lo sviluppo e la diramazione nel territorio di quella Sanità Rurale di cui le periferie come le nostre hanno bisogno, purché si investa sul personale; altrimenti l'obiettivo sarà irraggiungibile.

Immaginiamo una sinergia tra servizi Socio Sanitari e Ospedale che permetta di prendere in carico il paziente a 360°

Una delle imprese più complesse sarà garantire il Medico di famiglia nelle frazioni, ma ci impegniamo affinché il risultato possa dirsi soddisfacente

L'altro macro-obiettivo sarà quello di collaborare con i vertici dell'azienda e con la Regione affinché venga messa in atto una riqualificazione energetica della struttura, che consenta quei risparmi in termini di spese dirette per energia elettrica e riscaldamento, che possano essere investiti in urgenza per l'impianto di aria condizionata di cui l'Ospedale è privo.

Infine la grande attività del centro trasfusionale, che si trova ai vertici delle classifiche provinciali per numero di donazioni, dovrà essere portata ad esempio e come tale protetta da tagli o mancanza di investimenti, sia in termini di personale che di macchinari.

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

Serve un patto tra pubblico e privato in cui sia chiaro il ruolo dell'Amministrazione comunale: le imprese hanno un know how ed una capacità di stare sul mercato acquisita negli anni, il Comune deve essere il punto di riferimento di medio livello che fa da anello di congiunzione tra gli imprenditori ed i livelli amministrativi superiori.

Per questo, vogliamo far nascere un polo formativo a servizio delle imprese con l'obiettivo di costruire le opportunità per le imprese più grandi di non delocalizzare e per micro e piccole imprese di sopperire ai nuovi bisogni. A tal proposito abbiamo avviato il dialogo diretto, attraverso la Regione Toscana, con i gestori della banda ultra larga affinché venga superato nel più breve tempo possibile il gap tecnologico che ancora interessa Castel del Piano.

Siamo il centro amiatino più vivace dal punto di vista delle attività produttive, vogliamo sostenere le nostre imprese con interventi infrastrutturali e promozionali, con una particolare attenzione rivolta alle aziende agricole e agroalimentari che hanno un grandissimo potenziale di sviluppo.

La congiuntura economica internazionale pesa in modo rilevante anche sul nostro territorio: la crisi pandemica prima e quella legata alla ripresa di conflitti bellici poi, hanno segnato duramente alcuni settori, tra cui quello della moda che anche nel nostro comune ha una significativa rilevanza in termini occupazionali. Accanto a questo, l'aumento indiscriminato dei prezzi dei beni primari e delle materie prime ha reso fortemente complesso produrre e rivendere. Dobbiamo fare leva sulla solidità e sulla capacità di resistenza del nostro sistema produttivo in virtù anche della posizione geografica che ci contraddistingue che può diventare, in una situazione come questa, strategica.

Ci siamo impegnati sin da subito per la ricostituzione del Centro commerciale naturale del paese, indispensabile per ricostruire la rete di rapporti tra gli esercenti e tra questi e l'Amministrazione comunale, oltreché per intercettare contributi pubblici finalizzati alla riqualificazione degli spazi pubblici e alla promozione.

Il Comune ha intenzione di investire risorse per la realizzazione di strutture per il co-housing così da fornire servizi avanzati per i professionisti. Un Hub innovativo digitale e fisico in cui le competenze presenti sul territorio si incrocino con coloro che dal territorio sono emigrati, per fornire alle imprese presenti e a chi vorrà investire, una rete di servizi competitiva. Obiettivo fra gli altri sarà quello di lavorare sull'orientamento degli studenti affinché si possa far coincidere domanda e offerta attraverso strumenti moderni e tecnologici.

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Si intende supportare il settore dell'istruzione e della formazione professionale, nella convinzione che rappresentino due fondamentali volani di sviluppo per le politiche del lavoro. Sostenendo lo sviluppo di iniziative innovative nell'ambito della formazione, promuovendo progetti anche di livello europeo. Fondamentale risulterà la collaborazione fra istituzioni scolastiche, amministrazione comunale, il centro per l'impiego e le aziende perché questa triangolazione consentirà di monitorare i bisogni e sviluppare le relative direttive formative. Uno strumento questo che sarà determinante anche in termini di inclusione sociale fornendo a tutti gli strumenti per generare competenze negli ambiti di riferimento e dunque permettere un adeguato tenore di vita alle famiglie.

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Il territorio del Comune di Castel del Piano ha un vasto patrimonio agricolo, caratterizzato prevalentemente da produzioni olivicole, vitivinicole, castagnicole. E l'agricoltura deve continuare ad essere uno dei comparti trainanti dell'economia del territorio: un territorio coltivato, manutenuto e curato è un territorio sano. Fare agricoltura vuol dire lavoro ed economia, ma anche prevenzione e difesa del suolo.

Intendiamo sostenere gli imprenditori agricoli per far crescere l'agroalimentare valorizzando e rafforzando le filiere esistenti e progettando il rinnovamento di quelle maggiormente in difficoltà. Integreremo lo sviluppo di Castel del Piano a quello del Distretto biologico del Montecucco e del Distretto agroalimentare della Toscana del sud. Confermeremo le partecipazioni del Comune come socio all'Associazione nazionale Città del vino e dell'olio, alla locale Strada del vino Montecucco e dei sapori dell'Amiata e all'Associazione della Castagna IGP del Monte Amiata, sostenendone l'impegno e partecipando attivamente allo sviluppo di politiche di promozione delle attività e dei prodotti; oltreché, con propri delegati, al Far Maremma e al Consorzio forestale. Lavoreremo per rivitalizzare la Strada del vino e dei sapori, di cui Castel del Piano fa parte. Proseguiremo nella costruzione di una rete tra aziende e pubblica amministrazione avviata nel corso del 2025 con iniziative mirate per elaborare una proposta promozionale sempre più completa e attrattiva così da creare le condizioni di positive ricadute per l'intero sistema socio-economico del comune.

Il comune ha promosso un importante incontro tra produttori e istituzioni che ha portato alla firma della Carta del turismo enogastronomico, prima leva di sviluppo del nostro territorio.

MISSIONE 17 *Energia e diversificazione delle fonti energetiche*

Confermiamo la posizione dell'Amministrazione sulla Geotermia, posizione che, dal 2012, resta di assoluta contrarietà al permesso di ricerca per un progetto pilota denominato "Montenero"; trattasi di un impianto sul quale in termini generali ed al livello di procedura di VIA il Comune di Castel del Piano e la Regione Toscana hanno espresso un convinto ed irrevocabile avviso contrario per molteplici aspetti sia di carattere ambientale ed urbanistico sia di carattere economico-sociale. In particolare l'impianto progettato impatta in maniera insanabile con un territorio che vive di prodotti agricoli di qualità (come l'olio e il vino, in particolare la DOC di Montecucco) che incorporano nel loro valore l'altissima qualità di un ambiente naturale e paesaggistico unico, valore che va protetto da un'azione improvvista anche se fatta nel nome del potenziamento delle fonti energetiche rinnovabili.

Essendo il comune rimasto fuori della attuale fase processuale inserita in sede di VIA, non potremo che supportare esternamente l'iniziativa processuale delle Aziende interessate e dei consorzi del Montecucco e del Brunello di Montalcino. Valuteremo ovviamente le eventuali successive fasi procedurali per eventuali future impugnazioni, nella certezza che l'impianto progettato costituisca un vulnus insopportabile sul contesto economico sociale di Montenero e per le aziende del territorio.

Il supporto esterno avverrà sul piano comunicativo e nelle relazioni istituzionali, ricercando nuove ed ulteriori intese con i soggetti pubblici interessati a cominciare dalle amministrazioni comunali del comprensorio coinvolto.

Per quanto riguarda l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, l'Amministrazione intende realizzare due impianti fotovoltaici, sulla copertura di un magazzino comunale e sulla scuola media inoltre si intende implementare un impianto fotovoltaico esistente sulla copertura del fabbricato polifunzionale di Montegiovi realizzando un sistema di accumulo con batterie di capacità opportuna.

MISSIONE 18 *Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*

Agiremo per la definizione della governance dell'Unione di Comuni, in particolare a livello burocratico, perché l'ente manca, come è successo per il comune di Castel del Piano, di un organo burocratico di vertice, perdendo inevitabilmente in termini di incisività dell'azione amministrativa. Lo statuto prevede che il vertice burocratico sia assegnato ad uno dei segretari comunali in servizio presso i comuni dell'Unione, quindi con costi assai più contenuti rispetto ad altre figure di vertice non previste dallo statuto. Ovvio che il rilancio dell'Unione significa rilancio dei comuni associati nel senso di un maggior grado di efficacia dei servizi associati. Si tratta di condividere con tutte le amministrazioni comunali e quindi a partire dalla Giunta dei Sindaci, scelte che possano rendere più efficiente la struttura associata, peraltro caratterizzata da ottime professionalità. In questa direzione spiegheremo i nostri sforzi per trovare punti comuni e intese anche per estendere l'area dei

servizi associati, prestando attenzione ad evitare sovrapposizioni.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Nel bilancio sono previsti, secondo le percentuali legislative, il Fondo di riserva (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio) e il fondo di riserva di cassa (in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Sono stati inoltre previsti accantonamenti per spese e passività potenziali che sono evidenziati nel risultato di amministrazione.

E' previsto il Fondo crediti di dubbia esigibilità: il nuovo principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, prevede che le entrate, in linea generale, vengono accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata, considerando nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi al numeratore gli incassi in c/competenza e in c/residui). L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluiscce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Il FCDE previsto per l'anno 2026 è di € 221.699,91, per l'anno 2027 € 216.209,70 e per l'anno 2027 € 214.433,14.

E' utile ricordare che è stato costituito ed entrato nelle regole finanziarie di bilancio il Fondo garanzia debiti commerciali che costituisce un accantonamento obbligatorio correlato ai ritardi nei pagamenti accumulati dall'ente locale, siamo riusciti ad evitare questo passaggio che avrebbe precluso ulteriormente la possibilità di utilizzo di risorse nell'ambito della spesa corrente.

MISSIONE 50 Debito pubblico

Elenco Mutui residui

Cod.Mutuo posizione	descrizione mutuo descrizione ente mutuante	(importo iniziale)	importo carico ente quota annuale	quota capitale quota interessi	anno 2026
Totali Ente Mutuante	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	1.300.100,00 90.867,58	68.682,42 22.185,16	468.232,70 399.550,28 399.550,28	
Totali Ente Mutuante	CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A	336.162,33 21.784,78	11.359,26 10.425,52	284.376,01 273.016,75 273.016,75	
TOTALI GENERALI		1.636.262,33 112.652,36	80.041,68 32.610,68	752.608,71 672.567,03 672.567,03	

Non prevediamo per ora altro indebitamento perché contiamo di avere sufficienti risorse dai fondi geotermici.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

Non abbiamo usufruito di alcuna anticipazione finanziaria.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2026				ANNO 2027				ANNO 2028			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.507.174,80	1.777.469,54	0,00	3.284.644,34	1.495.961,73	941.500,00	0,00	2.437.461,73	1.488.298,91	179.000,00	0,00	1.667.298,91
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	164.814,20	7.485,00	0,00	172.299,20	161.071,70	0,00	0,00	161.071,70	161.071,70	0,00	0,00	161.071,70
4	341.491,87	460.600,00	0,00	802.091,87	342.351,30	0,00	0,00	342.351,30	342.221,89	1.500.000,00	0,00	1.842.221,89
5	82.750,00	255.245,79	0,00	337.995,79	82.750,00	5.000,00	0,00	87.750,00	82.750,00	5.000,00	0,00	87.750,00
6	60.884,52	428.481,58	0,00	489.366,10	60.884,52	1.000.000,00	0,00	1.060.884,52	60.884,52	0,00	0,00	60.884,52
7	133.450,00	0,00	0,00	133.450,00	133.450,00	876.400,00	0,00	1.009.850,00	133.450,00	0,00	0,00	133.450,00
8	13.320,00	0,00	0,00	13.320,00	0,00	0,00	0,00	13.320,00	13.320,00	1.500.000,00	0,00	1.513.320,00
9	1.022.687,77	20.000,00	0,00	1.042.687,77	1.022.687,77	215.000,00	0,00	1.237.687,77	1.022.687,77	420.000,00	0,00	1.442.687,77
10	276.713,76	367.923,93	0,00	644.637,69	276.713,76	343.000,00	0,00	619.713,76	276.713,76	1.443.000,00	0,00	1.719.713,76
11	8.446,11	0,00	0,00	8.446,11	8.446,11	0,00	0,00	8.446,11	8.446,11	0,00	0,00	8.446,11
12	307.817,86	0,00	0,00	307.817,86	304.817,86	0,00	0,00	304.817,86	304.817,86	0,00	0,00	304.817,86
13	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	10.205,00	0,00	0,00	10.205,00	10.205,00	0,00	0,00	10.205,00	10.205,00	0,00	0,00	10.205,00
16	6.400,00	0,00	0,00	6.400,00	6.400,00	0,00	0,00	6.400,00	6.400,00	0,00	0,00	6.400,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	288.751,97	0,00	0,00	288.751,97	283.261,76	0,00	0,00	283.261,76	281.485,20	0,00	0,00	281.485,20
50	0,00	0,00	80.041,68	80.041,68	0,00	0,00	0,00	77.981,84	77.981,84	0,00	0,00	81.710,15
60	3.000,00	0,00	1.894.372,41	1.897.372,41	3.000,00	0,00	1.894.372,41	1.897.372,41	3.000,00	0,00	1.894.372,41	1.897.372,41
99	0,00	0,00	1.480.000,00	1.480.000,00	0,00	0,00	1.480.000,00	1.480.000,00	0,00	0,00	1.480.000,00	1.480.000,00
TOTALI	4.257.907,86	3.317.205,84	3.454.414,09	11.029.527,79	4.235.321,51	3.380.900,00	3.452.354,25	11.068.575,76	4.225.752,72	5.047.000,00	3.456.082,56	12.728.835,28

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.706.310,98	1.938.389,91	0,00	3.644.700,89
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	194.585,55	7.498,32	0,00	202.083,87
4	402.000,69	471.767,66	0,00	873.768,35
5	144.736,30	340.610,79	0,00	485.347,09
6	82.437,92	428.481,58	0,00	510.919,50
7	162.414,65	462.450,40	0,00	624.865,05
8	21.677,19	10.644,92	0,00	32.322,11
9	1.295.128,74	745.570,28	0,00	2.040.699,02
10	335.481,72	396.971,93	0,00	732.453,65
11	9.374,12	0,00	0,00	9.374,12
12	470.022,07	4.668,96	0,00	474.691,03
13	47.261,10	0,00	0,00	47.261,10
14	0,00	6.549,42	0,00	6.549,42
15	18.405,00	0,00	0,00	18.405,00
16	6.400,00	0,00	0,00	6.400,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
50	0,00	0,00	80.041,68	80.041,68
60	3.000,00	0,00	1.894.372,41	1.897.372,41
99	0,00	0,00	1.485.011,16	1.485.011,16
TOTALI	4.939.236,03	4.813.604,17	3.459.425,25	13.212.265,45

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Il Comune di Castel del Piano ha adottato il proprio strumento urbanistico e ha concluso la fase delle osservazioni spettanti agli enti competenti e ai cittadini. Il Piano Operativo Comunale è oramai pronto e, nonostante le previsioni non verrà approvato entro il corrente anno. L'ufficio Urbanistica dell'Unione sta lavorando per definire la cronologia dell'approvazione definitiva anche del PSI (piano strutturale intercomunale), anch'esso giacente in attesa del via libera finale e cui seguirà, dopo l'approvazione definitiva, la verifica da parte della conferenza paesaggistica regionale

In merito al Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare si rimanda alla proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n.194 del 05/11/2025 ad oggetto "Patrimonio - art. 58 D.L.112/2008 - Redazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari"
Eventuali aggiornamenti verranno considerati nel corso dell'anno di pertinenza.

A - immobile distinto al Foglio 33 part. 614 sub 1, sito in Viale D. Alighieri di Castel del Piano per € 7.750,00;

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Il comma 831 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha abrogato l'obbligo per i comuni sotto i 5.000 abitanti di predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233 bis del D.Lgs. n. 267/2000.

Ciò comporta, pertanto, il venir meno di tutti gli adempimenti collegati quali l'individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) nonché del perimetro di consolidamento.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Niente da rilevare.

Conclusioni

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.132 del 09/06/2018), emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, i quali possono utilizzare, anche parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Si prende atto che tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale, sul quale l'Amministrazione si riserva di effettuare i necessari aggiornamenti.

Comune di Castel del Piano, lì 11 novembre 2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario

|

Dott.ssa Azzurra Radicchi

Il Rappresentante Legale

Dott.ssa Cinzia Pieraccini